

Vivere col morbo di Parkinson

Autor(en): **Kornacher, Johannes**

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2005)**

Heft 77: **Physiotherapie bei Parkinson = Physiothérapie et Parkinson = Fisioterapia del Parkinson**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il presidente della Confederazione

Il Presidente della Confederazione

Schmid chiama gli Svizzeri a una maggior solidarietà con i colpiti in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson.

Nuova speranza per colpiti di Parkinson. Su iniziativa di Parkinson Svizzera, il presidente della Confederazione Samuel Schmid, nella giornata internazionale del morbo di Parkinson, firmerà l'11 aprile a Berna una dichiarazione che appella a maggior solidarietà e sostegno professionale verso i malati di Parkinson. Schmid non è il primo capo di Stato che si impegna per la «Global declaration on Parkinson's disease». Prima di lui già diversi capi di

Stato o rappresentanti di governo di diversi Paesi avevano firmato la dichiarazione. «Siamo lieti che Samuel Schmid sostenga la nostra idea», dice il presidente di Parkinson Svizzera Kurt Meier. «Siamo sicuri che il suo impegno avrà efficacia».

Nell'estate del 2003 l'organizzazione mondiale per la sanità di Ginevra (OMS) ha raccomandato questa dichiarazione a livello mondiale ai governi ed ai responsabili nell'ambito della sanità. Nel contesto della sua iniziativa «Salute per tutti» l'OMS ha fatto appello, con la «Global Declaration», ai poteri politici decisionali, affinché si preoccupino che i colpiti di Parkinson ricevano cure adeguate, maggior solidarietà e sostegno professionale per una vita migliore con la loro malattia. La «Global Declaration on Parkinson's Disease» venne lanciata nel dicembre 2003 al settimo congresso mondiale per il Parkinson a Mumbai (India). Da allora le associazioni nazionali e le organizzazioni delle cure infermieristiche fanno propaganda per l'idea di questa dichiarazione. Esse cercano di convincere e motivare possibilmente molte personalità che hanno in mano le pedine nella nostra società a porre la loro firma.

L'OMS incita tutti i governi ed i fornitori di prestazioni mediche di tutto il mondo a impegnarsi con decisione affinché gli obiettivi e le raccomandazioni pattuite per la formazione dei colpiti e dei sanitari possa migliorare sensibilmente l'approccio alla malattia. L'OMS raccomanda ad ogni governo concedere maggior spazio



Foto: Monika Flückiger

In occasione della Giornata Mondiale del Parkinson il Presidente della Confederazione vuole spezzare una lancia a favore dei colpiti.

affinché l'informazione del pubblico sul morbo di Parkinson abbia la massima priorità. Così che si possa contrastare la stigmatizzazione e la discriminazione dei colpiti. Gli specialisti nell'ambito della sanità devono venire istruiti meglio nell'assistenza di tutti i colpiti di Parkinson, specialmente dei più anziani. Inoltre, le conoscenze degli specialisti di tutte le discipline nell'ambito della salute devono venir promosse tramite specifici programmi inerenti il Parkinson. I paesi con programmi sottosviluppati per il Parkinson devono venir sostenuti nella pratica. L'obiettivo deve essere quello di migliorare la qualità della vita di tutti i colpiti e delle loro famiglie. *jok*

Schmid dona a Parkinson Svizzera

Il presidente della Confederazione Samuel Schmid, in occasione della sua elezione nel dicembre 2004, ha rinunciato ai regali e ha fatto un appello: in loro vece far pervenire una donazione a Parkinson Svizzera. «Vi ringrazio per il vostro lavoro in favore di molti provati dal dolore», ha scritto in gennaio Samuel Schmid al presidente di Parkinson Svizzera Kurt Meier. «Spero che tramite queste donazioni legate alla mia nomina il vostro operato possa essere ulteriormente rinforzato». Ringraziamo di cuore per questo gesto di solidarietà.

Nuovi prodotti stampati

Vivere col morbo di Parkinson

Quale nuovo prodotto stampato col nuovo design, Parkinson Svizzera ha emesso il prospetto illustrato «Vivere col morbo di Parkinson», nelle tre lingue nazionali. È stato denominato prospetto illustrato in quanto descrive e presenta al pubblico la spontaneità dell'Associazione.

Per la creazione del prospetto sono stati coinvolti diversi colpiti. Il fotografo Frederic Meyer è andato a casa loro a trovarli, è andato a passeggio con loro, li ha accompagnati a fare le spese, alla guida delle loro auto e li ha fotografati mentre lavoravano in giardino. «Vogliamo mostrare le persone nelle loro attività quotidiane», dice Meyer. Poiché si tratta in fin dei conti

della vita col morbo di Parkinson. Meyer ha fatto anche fotografie durante il fine settimana di formazione per i «team» dei conduttori dei gruppi di auto-aiuto. Poi è andato al centro Parkinson della clinica Bethesda, dove ha incontrato pazienti, medici e fisioterapisti ed ha fatto insieme a loro toccanti fotografie. Questo lavoro è stato molto impressionante e toccante per lui, ha riferito alla redazione a Egg, dove nel frattempo era stato elaborato il testo, mentre il grafico Raoul Schweizer di Zurigo aveva già progettato il menabò.

Quando tutto è stato pronto, è nato il prospetto con un lavoro accurato e minuzioso. Ora il prospetto è pronto. I primi commenti, «Molto accurato». «Un prodotto adeguato». «Vale il denaro che è costato». «Bel linguaggio illustrativo, testo

informativo.» «Chiaro, pacato, competente.» Molte grazie. Non abbiamo niente da aggiungere. *jok*

